

Fatti di Parola - step 7

SPECIALE GIOVEDÌ SANTO

Chi ci separerà dal tuo amore?

TRACCIA DI ADORAZIONE

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Pregala in ginocchio o in piedi se non puoi metterti in ginocchio

Sol.: *Credo mio Dio di essere dinanzi a Te che mi guardi, mi parli e ascolti le mie preghiere.*

Ass.: Parlaci Signore e raggiungici con la tua Parola, decisa e provocante. Accogliti nei nostri silenzi e nelle nostre paure, ma non fermarti davanti alle nostre resistenze. Non lasciarci nella quiete sterile del non-ascolto, ma aprici all'incontro con te, all'ascolto profondo di te, al coraggio di parlarti di noi, nella fiducia di chi sa di essere amato.

Sol.: *Tu sei tanto grande e tanto santo: io ti adoro. Tu mi hai dato tutto: io ti ringrazio.*

Ass.: Hai posto tra le nostre mani la vita, quale dono prezioso di cui ci hai resi non proprietari, ma custodi. Ti ringraziamo Signore Gesù per tutto ciò che ci riempie e ci svuota; per ciò che ci rasserena e tormenta, per tutto ciò che viviamo e che, ogni giorno, ci fa toccare con mano il nostro limite e la nostra bellezza.

Sol.: *Tu sei stato tanto offeso da me: io ti chiedo perdono con tutto il cuore.*

Ass.: *Magnificat e miserere!* Gratitude e perdono. Questo si alterna nel nostro cammino quotidiano. Vorremmo darti tutto e alla fine scopriamo di volere legare tutto a noi, di vivere le situazioni trovando, per tutto, giustificazioni valide. Aprici Signore al coraggio di un amore che sa accogliere il perdono, senza paura di perdere, che sa toccare le fragilità, trasformandole in risorse di crescita.

Sol.: *Tu sei tanto misericordioso: io ti domando tutte le grazie che vedi utili per me.*

Ass.: Sono davanti a Te e ti scopro Presenza trasformante. Sei davanti a me e mi scruti fin nelle profondità del cuore. Sei buono Maestro, sei per me visibilità dell'immenso amore del Padre che, per me e per la mia vita, nutre sogni grandi.

La preghiera di adorazione, continua in modo silenzioso e personale. Ti adoro, Signore, perché nella mia vita sei...

...PER COMPRENDERE CON TUTTA LA MENTE

CANONE INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni! Vieni Spirito Creatore, vieni, vieni!

ASCOLTO DELLA PAROLA

Rm 8, 31 - 39

Se Dio è per noi, fratelli carissimi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio giustifica. Chi condannerà? Cristo Gesù, che è morto, anzi, che è risuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi? Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto:

*Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno,
siamo trattati come pecore da macello.*

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

RIFLESSIONE E SILENZIO PERSONALE

per far risuonare nel cuore il brano del Vangelo e sottolineare qualche parola o frase che ti tocca

PREGHIERA DI RISONANZA:

Rit. *Nulla, Signore, potrà separarci dal tuo amore*

Se Dio è con noi, chi potrà separarci dal suo amore? Chi potrà rallentare la nostra risposta, frenare i nostri sì? Chi potrà tenere chiusa la porta del nostro cuore? Chi potrà impedire all'amore di entrare nel nostro cuore, di spalancare tutto di noi, di aprirci alla luce nuova che tutto tocca e trasforma, vivifica e rende forte? **Rit.**

Se Gesù ha dato la sua vita per noi, per la nostra salvezza, perché tutto di noi potesse essere riscattato dall'amore, chi o cosa potrà allontanarci? Chi potrà impedirci di accogliere i doni che sono stati preparati per noi da sempre? Insieme alla sua vita, come non possiamo pensare che Egli ci donerà tutto ciò di cui abbiamo bisogno? **Rit.**

Chi potrà accusarci? Chi potrà condannarci, legandoci agli errori compiuti? Chi potrà appesantire le nostre spalle e bloccare i nostri passi con le catene dei tanti e sempre possibili peccati? Quanto potranno bloccarci i nostri sensi di colpa, se non da santi siamo stati salvati, ma da peccatori Dio ci ha amato? **Rit.**

Chi potrà impedirci di amare? Chi potrà impedirci di lasciarci amare da Dio? Cosa potrà impedire al nostro cuore di aprirsi? Cosa potrà frenare l'amore se tu, Signore, in forza della tua vita donata, fino alla morte, intercedi per noi, chiedi per noi la forza del tuo Spirito e ricolmi tutto ciò che siamo, che siamo stati e che saremo con doni inimmaginabili? **Rit.**

Le nostre durezza, i muri, le corazze costruite intorno al cuore, le maschere create a puntino per difendere i nostri punti deboli, la paura del futuro, l'incertezza di ciò che non possiamo controllare, la bassa stima di noi stessi, la nostra incapacità di credere in ciò che non vediamo, le delusioni... possono separarci dall'amore di chi ci ha amato per primo?

Insieme:

Signore, da te siamo stati amati e salvati senza aver meritato nulla. Il dono del tuo amore immeritato, ha aperto per la nostra vita nuovi orizzonti. Siamo abituati a un amore che dà e riceve, che deve meritare ogni cosa. Siamo abituati a relazioni in cui tutto, la fiducia, la stima, il bene è sempre un tesoro da guadagnare su campo. Siamo abituati a lottare, pur di ottenere un grammo di bene in più. E tu, ancora una volta ci spiazzi. La croce ci fa male: la tua morte, il tuo amore spesso ci disturba, è scomodo, è impagabile. Vorremmo poter avere un contraccambio per metterci al sicuro, per essere certi che un giorno non ci chiederai nessun riscatto... ma non c'è nulla che possiamo darti, e soprattutto non c'è nulla che tu desideri. L'unico dono che ci chiedi è il coraggio di accogliere fino in fondo e senza paura il dono che per noi hai preparato: l'amore! Questa forza, Signore, ottienila per tutti noi. Amen.

...PER ADERIRE CON TUTTA LA VOLONTÀ E I DESIDERI

UNA PAROLA PER VIVERE LA PAROLA

Let. 1: «Pensa, prega, agisci in me. Io in te, tu in me. Lo sai, è questo il mio desiderio di intimità con te. Io sto di continuo alla porta della tua anima e busso. Se ascolti la mia voce e mi spalanchi la porta, allora entro in casa tua e ceniamo insieme. Non preoccuparti del menù. Ogni volta provvedo io al banchetto e la mia gioia sta nel vederlo assaporare in modo da essere sempre più idoneo a donarmi ai tuoi fratelli. Pensa a loro pensando a me. Assumili lasciandoti assorbire in me.

Vivi con me come l'Amico che mai si abbandona. Non mi lasciare con la volontà, non mi lasciare con il cuore, cerca di lasciarmi il meno possibile anche con la tua mente.

Sii attento alla mia Presenza, al mio Sguardo, al mio Amore, alla mia Parola.

Alla mia presenza. Sai bene che sono presente, vicino a te, in te e negli altri. Ma altro è saperlo, altro è provarlo. Chiedimi spesso questa grazia. Essa non sarà rifiutata alla tua preghiera umile e perseverante. Essa è l'espressione più concreta di una fede viva e di una carità ardente.

Al mio Sguardo. Sai bene che i miei occhi non si distolgono da te. Se potessi vedere questo mio sguardo pieno di bontà, di tenerezza, di desiderio, attento alle tue scelte profonde, sempre benevolo, incoraggiante, pronto a sostenerti e ad aiutarti! Ma ecco: tu lo devi incontrare nella fede, desiderarlo nella speranza, prediligere nell'amore.


Al mio Amore. Sai bene che sono l'Amore, ma lo sono ancor di più di quanto tu lo sappia. Adora e abbi fiducia. Le sorprese che ti riservo sono molto più belle di quanto tu possa immaginare. Il tempo del dopo-morte sarà quello della vittoria del mio Amore su tutti i limiti umani, purché non siano stati deliberatamente voluti come ostacolo contro di esso. Sin da oggi, chiedimi la grazia di una percezione più acuta, più intuitiva di tutte le delicatezze del mio immenso Amore verso di te».

G. Courtois, *Quando il Maestro parla al cuore*

LA PAROLA TOCCA LA VITA

- × C'è qualcosa in me che continua a separarmi dal sentire, desiderare, vivere, accogliere l'amore di Dio?
- × Quando e quali volte mi sono realmente sentito/a amato/a da Dio?
- × Mi sento all'altezza del suo amore? La croce di Gesù, il suo amore che libera, salva, ama, lo credo veramente un dono preparato per me?
- × **Scrivo...** cosa mi sta separando dall'accoglienza libera del suo amore... Cosa mi impedisce di scoprire le sue delicatezze... esistono maschere, muri, corazze in me?

SPAZIO DI SILENZIO, RIFLESSIONE E CONFRONTO CON LA PAROLA

 ... scrivi la tua personale preghiera a Dio

...PER AMARE CON TUTTO IL CUORE

PREGHERA CONCLUSIVA

Insieme:

Contempliamo il tuo amore immenso, Padre.
In Gesù tuo figlio e nostro fratello,
riscopriamo l'intensità e la concretezza dell'essere da te amati,

salvati, guariti, sostenuti sulle strade di ogni giorno.
Nulla potrà separarci da te.
Nulla potrà mai allontanarci dal tuo dono per noi...
nulla se non noi stessi.
Il nostro passato, la nostra storia,
quello che abbiamo vissuto e quello che viviamo,
ciò che fa vibrare il nostro cuore
e ciò che vive nella nostra memoria, non può nulla!
L'esperienza del tuo amore gratuito, puro, senza condizioni,
capace di precedere i nostri dubbi, aspettandoci nella fiducia,
spesso ci stravolge e ci lascia senza parole.
Nella nostra voglia di controllare tutto, di gestire,
di meritare ogni cosa, di tenere i piedi ben saldi,
vorremmo poter controllare anche te.
E invece tu ci dai solo una certezza:

Solista:

«In Cristo mio figlio vi amo.
Nella sua morte diviene visibile
quanto grande sia il mio amore per voi.
Nella sua libertà di donarsi
potete scoprire la profondità di un amore
che rende liberi nel cuore e capaci di amare.
Nulla di ciò che pensate vi allontani da questa certezza.
Da nulla lasciatevi convincere.
Conosco tutto di voi, ogni limite, ogni dono, ogni ferita.
Ma Amore è la mia unica condizione.
Il mio amore per voi, gratuito e totale... incondizionato».

Insieme:

Padre, insegnaci ad accogliere questo amore,
donaci il coraggio, la libertà, la giusta passione
perché possiamo lasciarti entrare in noi,
senza paletti e senza condizioni.
Te lo chiediamo con Maria e san Paolo, tuo apostolo,
perché come il loro, così sia forte e coinvolgente il nostro amore.
Amen

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Cara e tenera mia madre Maria tienimi la tua santa mano sul capo,
custodisci la mia mente, il mio cuore, i miei sensi
perché non commetta mai il peccato.
Santifica i miei pensieri e affetti, parole ed azioni
perché possa piacere a te e al tuo Gesù e Dio mio
e giunga al paradiso con te.
Gesù, Maria e Giuseppe, dateci la vostra santa benedizione. †

Fatti di Parola! ... o di parole?!

- **Traccia di adorazione - sr. Mariangela Tassielli**

© Tutti i diritti riservati - Vietata ogni riproduzione

Contatti: sr. Mariangela - Figlie di San Paolo

m.tassielli@paoline.it - 3408404419 - su Facebook **Giovani & Vangelo**